



CONSIGLIO REGIONALE D'ABRUZZO



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Al presidente del consiglio regionale,
preg.mo dott. Lorenzo Sospiri
presidenza.consiglio@crabruzzo.it

Oggetto: Attivazione della “Commissione Regionale per la Salute Mentale” in Regione Abruzzo.

Il sottoscritto Francesco Taglieri, Consigliere della Regione Abruzzo, è a trasmettere ai sensi dell'articolo 150 del Regolamento Interno per i lavori del Consiglio, la mozione di cui in oggetto, chiedendo che la stessa venga inserita all'ordine del giorno della prossima seduta della commissione competente.

L'occasione mi è gradita per porgere cordiali saluti

L'Aquila, 01/12/2021

Il Consigliere regionale

Francesco Taglieri



Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

MOZIONE

in merito alla attivazione della “Commissione Regionale per la Salute Mentale” in Regione Abruzzo..

PREMESSO CHE:

- In occasione della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome del 18 gennaio 2001 i presidenti di regione all'unanimità hanno riconfermato l'impegno di destinare almeno il 5% dei Fondi sanitari regionali per le attività di promozione e tutela della Salute mentale, tra cui quella di realizzare in ogni Regione un programma di azioni integrate per la tutela della Salute mentale che abbia al centro dell'intervento i bisogni del paziente e che operi in stretta connessione con gli altri soggetti della Comunità sociale e territoriale sia pubblici che privati per il raggiungimento dell'obiettivo comune della prevenzione, della cura e della riabilitazione fino al reinserimento nel luogo di lavoro della persona con disturbi mentali e di prevedere forme di collaborazione nei Dipartimenti di Salute Mentale fra le diverse Associazioni che operano nel settore, i familiari, il volontariato nonché migliori procedure per un'effettiva integrazione tra medici di base, distretto sanitario e DSM
- Il piano sanitario regionale 2008-2010, prevede al punto 5.2.10.12 :

“5.2.10.12. Commissione Regionale per la Salute Mentale

Al fine di seguire il Progetto Obiettivo Nazionale Salute Mentale 1998/2000, sulla base dei valori, dei principi e delle pratiche definiti nella “Dichiarazione sulla Salute Mentale per l'Europa” e nel Piano d'azione” sottoscritti da tutti i governi europei nella Conferenza promossa dall'OMS a Helsinki il 12-15 gennaio 2005, e per garantire il perseguimento degli obiettivi presenti dal presente piano viene istituita la **Commissione Regionale per la Salute Mentale**.

Tale Commissione sarà presieduta congiuntamente dagli Assessori alla Sanità e alle Politiche Sociali e composta:

- dai Direttori di Dipartimento di Salute Mentale;
- dai rappresentanti delle Università Abruzzesi;
- dalle Associazioni di Utenti e Familiari;
- da un rappresentante tecnico dell'Assessorato alle Politiche Sociali;
- da rappresentanti della Direzione Sanità e dell'ASR-Abruzzo;
- da un rappresentante dell'ANCI;
- da un rappresentante delle Consulte Provinciali del Disagio Mentale ove esistenti alla data di approvazione del Piano Sanitario regionale. “

CONSIDERATO CHE:

- l'emergenza determinata dall'epidemia Covid-19, che implicherà conseguenze a lungo termine, ha pesanti effetti sulla vita di tutti i cittadini, ancor più gravi per le persone con sofferenza mentale, per i più anziani, per le donne vittime di violenza domestica, per le persone con disabilità e con malattie croniche, bambini e adolescenti;
- il coordinamento della Conferenza nazionale per la salute mentale ha trasmesso a Governo, Conferenza delle regioni e Anci nazionale, l'appello “Covid-19: la tutela della salute mentale cruciale per contrastare i danni dell'epidemia”, sottoscritto da un numero notevole di organizzazioni nazionali impegnate nel campo della sanità e dei diritti umani;

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

- tale quadro vanno sottolineate le gravi preoccupazioni per la salute mentale delle popolazioni, evidenziate dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), che nella consultazione sul Global Action Plan (2020-2030) ha aggiunto un obiettivo riguardante “La salute mentale nelle emergenze umanitarie”;
- la stessa OMS ha diffuso la Guida “Covid-19: Guida operativa per mantenere i servizi sanitari essenziali durante un epidemia”, che indica tra i servizi essenziali da garantire quelli riferiti alle persone con problemi di salute mentale e, più in generale, alle persone non autosufficienti e con patologie croniche;

OSSERVATO CHE

- Ci sono precisi riferimenti normativi a carattere nazionale e regionale che dispongono l'attivazione di servizi importanti per pazienti in condizione di fragilità, la cui mancanza provoca pesanti disagi a famiglia già in difficoltà, in un momento storico particolarmente complesso;
- tutti i cittadini abruzzesi dovrebbero avere pari trattamento e pari dignità di fronte alla malattia, ma ci sono, soprattutto in tema di approccio alla Salute Mentale, differenze sostanziali tra le quattro ASL;
- una delle evidenze emerse in questa pandemia è che il mantenimento e il rafforzamento dei presidi territoriali sono decisivi per sconfiggere il Covid-19 e in questa emergenza si rischia la catastrofe del sistema territoriale di salute mentale;
- occorre agire immediatamente per la tutela della salute pubblica, garantendo il funzionamento della rete territoriale della salute mentale, come dei servizi territoriali rivolti agli anziani, alle persone con disabilità, alle persone con malattie croniche;
- in questo contesto è assolutamente necessario uniformare i protocolli all'interno della nostra regione.

Tanto premesso, osservato e considerato, **il Consiglio Regionale IMPEGNA il Presidente e la Giunta Regionale** ad assumere tutte le iniziative necessarie per:

1. Procedere, secondo quanto disposto nel Piano Sanitario regionale 2008-2010 alla costituzione della Commissione per la Salute Mentale per favorire l'integrazione tra piani sanitari e piani sociali, con la partecipazione dei comuni, degli organismi tecnici dell'assessorato e dell'agenzia sanitaria, delle associazioni dei familiari.
2. Garantire che siano mantenuti aperti e funzionanti, da parte di tutte le ASL, i Centri di salute mentale così come l'assistenza domiciliare, ed assicurare le attività alternative previste dal decreto legge n. 18 del 2020 in caso di sospensione dei centri diurni.
3. Disporre affinché venga destinato personale (psichiatri, infermieri, operatori socio-sanitari, psicologi, educatori, tecnici della riabilitazione, assistenti sociali) anche ai servizi di salute mentale nell'ambito del piano straordinario di assunzioni e stabilizzazioni in corso;
4. Definire in maniera univoca quanto i servizi devono fare, salvaguardando la sicurezza di operatori e utenti (che non coincide col ritirare i servizi alle persone o assicurare solamente farmaci e interventi d'emergenza, ricoveri e TSO), valorizzando quindi il contributo dei servizi di salute mentale e in generale di quelli territoriali nell'emergenza Covid-19.